

Bonus mobilità, ok a tutte le domande: credito d'imposta al 100%

Ora, chiusa la finestra temporale per la presentazione e verificati i documenti pervenuti, le Entrate hanno rilevato che il totale delle spese ammissibili non supera i 5 milioni disponibili. Quindi, per ciascun beneficiario, il credito d'imposta effettivo sarà del 100% della spesa sostenuta, se essa non supera i 750 euro. Se la spesa fosse superiore, il credito sarebbe di 750 euro.

Se i bonus richiesti (e dichiarati ammissibili) avessero superato la dote a disposizione, l'entità del credito d'imposta riconosciuto a ciascun beneficiario sarebbe stata ridotta di una percentuale pari all'eccedenza delle somme richieste rispetto a quelle stanziare.

La fruizione

Ora si passa all'utilizzo del credito d'imposta riconosciuto, che è possibile "esclusivamente nella dichiarazione dei redditi in diminuzione delle imposte dovute e può essere fruito non oltre il periodo di imposta 2022" (articolo 4 del Dm 21 settembre 2021, emanato dal ministero dell'Economia).

Il credito non è cumulabile con "altre agevolazioni di natura fiscale aventi ad oggetto le medesime spese" (articolo 3 del Dm).

Se l'agenzia delle Entrate accerta che "l'agevolazione sia in tutto o in parte non spettante", emette un *atto di recupero*. In pratica, invita a pagare una somma equivalente a beneficio indebitamente fruito. In caso di mancato versamento, si passa

alla riscossione coattiva (cartella esattoriale).

[Read More](#)